



Raiffeisen Previdenza

La pianificazione della pensione in sintesi

Tutto ciò che occorre sapere:

- **Il pensionamento e il mantenimento dello standard di vita durante la vecchiaia richiedono una pianificazione accurata a partire dai 45 anni.**
- **Le prestazioni dell'AVS e della cassa pensioni spesso non coprono del tutto il fabbisogno finanziario durante la vecchiaia.**
- **Una pianificazione attenta si articola in tre fasi: sognare, concretizzare e decidere.**
- **Molti miti attorno al pensionamento e alla pensione sono falsi.**

In questo articolo

La sinergia tra i tre pilastri della previdenza per la vecchiaia
Le tappe fondamentali per pianificare la pensione
Sfatiamo i miti sul pensionamento
Sintesi

Fatti importanti sulla pianificazione della pensione

Cominciare presto a pianificare il pensionamento, idealmente dai 45 anni, comporta numerosi vantaggi. Si può trovare risposta a domande importanti: Posso andare in pensione in anticipo? È meglio riscuotere le prestazioni della cassa pensioni sotto forma di rendita mensile o di capitale? Riuscirò a ripagare l'abitazione di proprietà quando sarò in pensione? Cosa desidero fare nella terza età e con quali soldi?

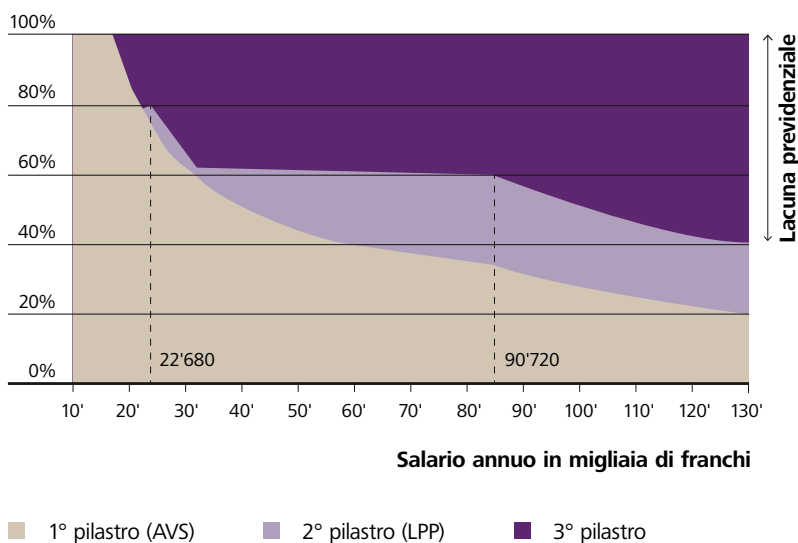
La previdenza per la vecchiaia personale è spesso insufficiente, in quanto le entrate garantite dall'AVS e dalla cassa pensioni corrispondono ad appena il 60–70 per cento dell'ultimo reddito. Per mantenere il tenore di vita consueto serve sempre più spesso dall'80 al 90 per cento dell'ultimo salario. Per colmare questa differenza si può ricorrere alla previdenza privata, anche tramite versamenti nel pilastro 3a o nella cassa pensioni.

Queste misure finanziarie necessitano di tempo e vanno quindi pianificate presto. Ci si può così preparare alla pensione in maniera ottimale e realizzare i propri desideri e sogni.

La sinergia tra i tre pilastri nella previdenza per la vecchiaia

Il reddito da rendita nel 1° e 2° pilastro, quindi dall'AVS e dalla previdenza professionale (cassa pensioni), copre in genere tra il 60 e il 70 per cento del precedente salario. In base a un calcolo di massima, serve tuttavia tra l'80 e il 90 per cento dell'ultimo reddito da lavoro per mantenere il tenore di vita consueto durante la pensione. Questa differenza del 20 per cento circa deve essere colmata tramite la previdenza privata. Appare quindi più che opportuno pianificare il pensionamento per tempo e nei dettagli concreti.

Rendita di vecchiaia in % del salario annuo



Fonte: Raiffeisen

Le tappe fondamentali per la pianificazione della pensione

Non è mai troppo presto per affrontare il tema della pensione; sicuramente a un certo punto è troppo tardi. Pertanto, questo compito non dovrebbe essere rimandato troppo a lungo. È facile sottovalutare l'impatto della perdita di reddito dopo il pensionamento. L'ideale sarebbe cominciare a pianificare la pensione già tra i 45 e i 50 anni. Questo è il momento migliore per sfruttare in modo ottimale tutte le possibilità e ottenere un risparmio fiscale. Cominciando presto ad analizzare la vostra situazione finanziaria in un'ottica di pianificazione della pensione, avrete più tempo per realizzare i vostri obiettivi finanziari.

Dai 45 ai 49 anni – «sognare»

Il compimento dei 45 anni è l'età ideale per affrontare concretamente la pianificazione della pensione. In questa prima fase della pianificazione bisogna mettere in primo piano i propri sogni e le proprie visioni. È tempo di abbozzare i desideri per la pensione e di confrontarli con le proprie possibilità finanziarie. Un colloquio di consulenza costituisce il primo passo verso un futuro sicuro.

I temi in questa fase:

- Verificare se ci sono lacune nell'avere della cassa pensioni
- Versamento su più conti 3a per una riscossione scaglionata
- Sfruttare interamente l'importo massimo annuale per il pilastro 3a

Dai 50 ai 59 anni – «concretizzare»

La pianificazione della pensione entra in una fase più concreta. Ora dovete decidere quando andare in pensione e come organizzare il passaggio dal lavoro alla pensione. Gli anni che ancora vi separano dal pensionamento vi offrono anche l'opportunità di rivedere le vostre finanze e di ottimizzarle, se necessario. L'obiettivo principale è garantire il vostro reddito dopo il pensionamento. Ciò significa anche trovare la strategia d'investimento adatta per il patrimonio accumulato, valutare diverse soluzioni assicurative, pianificare il consumo del capitale e mettere da parte alcune riserve. Se il vostro piano per la pensione tiene già conto di tutti questi aspetti, mancano solo gli ultimi passi, ad esempio richiedere la rendita all'AVS oppure scegliere l'opzione del pagamento in capitale presso la cassa pensioni.

I temi in questa fase:

- Voglio un passaggio graduale o netto alla pensione? Quando voglio andare in pensione (in anticipo, in modo ordinario o differito)?
- Budget, costituzione e utilizzo
- Strategia d'investimento adeguata
- Soluzione abitativa per la vecchiaia
- Valutare eventuali riscatti nella cassa pensioni
- Verificare se riscuotere l'avere nella cassa pensioni sotto forma di rendita oppure di capitale
- Coordinare i tempi di erogazione degli averi previdenziali

Dai 60 ai 65 anni – «decidere»

In questa fase si va al sodo. È giunto il momento di verificare ancora una volta se c'è ancora qualcosa da ottimizzare nel piano di pensionamento e nelle proprie finanze. Bisogna anche prendere la decisione più importante, ossia scegliere tra rendita, capitale o una forma mista e pianificare il prelievo dal pilastro 3a, possibilmente in forma scaglionata. Bisogna occuparsi inoltre degli aspetti operativi: richiedete la riscossione della rendita presso l'AVS o l'opzione in capitale presso la cassa pensioni.

I temi in questa fase:

- Decidere in quale forma ricevere l'avere della cassa pensioni
- Decidere come prelevare gli averi previdenziali (3a)
- Controllare le entrate e le uscite
- Pianificazione successoria
- Progetti di vita: cosa farò dopo il pensionamento?

Miti sul pensionamento: vero o falso?

10 miti da sfatare sul pensionamento

1. **«Organizzo il mio pensionamento proprio come voglio io».** Sì e no. Naturalmente avete un certo margine di manovra. Ma cosa è possibile e ragionevole fare, dipende anche dalle circostanze.
2. **«Con AVS e cassa pensioni mantengo il mio tenore di vita in età avanzata».** **No.** L'AVS e la cassa pensioni dispensano di solito tra il 60 e il 70 per cento dell'ultimo stipendio. Per gli stipendi più elevati, la copertura è in genere perfino inferiore.
3. **«Con il pensionamento diminuiranno le mie spese».** **Non necessariamente.** L'esperienza insegna che non è realistico prospettare una riduzione maggiore del 20 per cento. Anzi, nel breve periodo le spese potrebbero addirittura aumentare, perché si ha più tempo a disposizione e si vogliono realizzare sogni tenuti a lungo nel cassetto.
4. **«La rendita AVS arriva in automatico dopo l'ultimo giorno di lavoro».** **Non è così.** Per ottenere la vostra rendita, dovete occuparvene in prima persona. Dovete presentare, infatti, la richiesta presso la vostra cassa di compensazione con almeno tre mesi di anticipo.
5. **«Quando sarò in pensione non dovrò più pagare le tasse».** **Sì e no.** Le entrate sono inferiori, ma vengono a mancare anche diverse detrazioni, ad esempio per le spese professionali!
6. **«In età avanzata è meglio non investire per evitare rischi».** **Sbagliato!** Chi tiene il denaro solo sul conto di risparmio, ottiene un rendimento molto basso. Suddividete il vostro patrimonio e investite in modo oculato la parte che non vi servirà nei primi anni dopo il pensionamento.
7. **«Con il pensionamento anticipato non pagherò più i contributi AVS».** **Non è così.** L'obbligo di contribuzione rimane valido fino all'età del pensionamento ordinario. Dovete registrarvi in autonomia presso l'AVS e versare i contributi, altrimenti rischiate di vedervi ridotta la rendita.
8. **«Conviene ridurre l'ipoteca».** **Non sempre.** Dopo il pensionamento dovrete vivere con il reddito delle rendite e con il vostro patrimonio. Riducendo l'ipoteca, il denaro rimane vincolato nell'immobile e non potete quindi utilizzarlo per coprire le vostre spese correnti.
9. **«Il mio partner è sicuramente coperto con l'eredità e la rendita per superstiti».** **No.** Anche voi dovete provvedere a una parte della copertura. Inoltre, esistono differenze tra matrimonio e concubinato. Per fare in modo che il coniuge o il partner in concubinato possa ereditare tutto, dovete lasciare una specifica disposizione testamentaria. Il diritto alla rendita per vedovi dell'AVS e della cassa pensioni è inoltre riconosciuto solo alle persone sposate. Alcune casse pensioni offrono tuttavia la possibilità di registrare un partner in concubinato che potrà successivamente ricevere la rendita per superstiti.
10. **«Se vado normalmente in pensione a 64/65 anni, non serve richiedere una consulenza pensionistica».** **Niente affatto.** La pianificazione del budget e del patrimonio offre una visione d'insieme della propria situazione finanziaria e consente di adottare misure tempestive, indipendentemente dal tipo di pensionamento. Anche nel pensionamento ordinario si devono prendere decisioni e valutare opzioni di ottimizzazione. Quanto prima affrontate l'argomento, tanto maggiore sarà il vostro margine di manovra: il momento migliore è tra i 45 e i 50 anni.

Calcolatore dei fondi previdenziali → [Come assicurarsi maggiori opportunità di rendimento nella previdenza](#)

Sintesi

Sognare, concretizzare, decidere

Una pianificazione attenta della pensione si svolge in tre fasi e comincia già a 45 anni. Il pensionamento e il mantenimento del tenore di vita nella vecchiaia richiedono una pianificazione accurata. Le prestazioni dell'AVS e della cassa pensioni, infatti, non bastano in genere a mantenere il tenore di vita abituale del 70–90 per cento in età avanzata.

La sicurezza finanziaria durante il pensionamento → [Come mantenere il tenore di vita consueto](#)

Pensionamento ordinario, anticipato o parziale

Avete la possibilità di scegliere come andare in pensione, optando per il pensionamento ordinario come modello standard, per il pensionamento anticipato come variante costosa, per il pensionamento parziale come transizione graduale oppure per la flessibilità del pensionamento differito. Ma dal «quando» dipende anche il «quanto».

Varianti del pensionamento → [Grande flessibilità nella scelta dell'età di pensionamento](#)

La riforma AVS 21 è entrata in vigore il 1° gennaio 2024

Nell'ambito della riforma AVS 21 è stato deciso di portare gradualmente l'età di riferimento per le donne dai 64 ai 65 anni. Inoltre, è stata resa più flessibile la riscossione delle rendite AVS. Scoprite quali opzioni sono disponibili per un pensionamento flessibile.

Il pensionamento flessibile in sintesi → [Desideri personali e disponibilità finanziaria](#)

Domande frequenti sulla pianificazione della pensione in sintesi

Da quale età la cassa pensioni ammette il pensionamento anticipato?

Ogni cassa pensioni predispone in autonomia i propri modelli di pensionamento anticipato. Nel 2° pilastro, si può andare in pensione anticipatamente dai 58 anni. Con il pensionamento anticipato, le prestazioni della cassa pensioni vengono dispensate appena termina l'attività lucrativa. Ne consegue che il capitale di vecchiaia sarà inferiore rispetto al caso del pensionamento ordinario. Si applica inoltre un tasso di conversione più basso, visto che la rendita dovrà essere versata per un periodo più lungo. La cosa migliore è richiedere alla cassa pensioni un calcolo della rispettiva rendita in funzione del modello di pensionamento anticipato prescelto. La rendita ridotta può essere incrementata per mezzo di riscatti supplementari nella cassa pensioni.

Alcune casse pensioni offrono anche una cosiddetta rendita transitoria, che integra la rendita della cassa pensioni durante il periodo del pensionamento anticipato. Le condizioni specifiche dipendono dal regolamento. Il datore di lavoro fornisce talvolta un sostegno finanziario per il pensionamento anticipato, oppure potete prefinanziare una rendita transitoria versando contributi aggiuntivi mentre state ancora lavorando.

Ho messo da parte abbastanza denaro?

Le finanze sono al centro della pianificazione della pensione. Il primo passo è fare chiarezza sulla quantità di denaro di cui disporrete presumibilmente in età avanzata. Rientrano nel calcolo la rendita AVS, l'aver della cassa pensioni, il denaro del pilastro 3a e il patrimonio privato.

Non dimenticate le spese correnti: molte persone che esercitano attività lucrativa partono dal presupposto che le spese dopo il pensionamento diminuiranno notevolmente. Tuttavia, questa idea spesso è erronea. Di norma le spese rimangono costanti o si riducono molto meno di quanto ci si aspetti. Se quanto vi serve e quanto avete a disposizione non coincidono, allora dovete agire subito.

Suggerimento: la pianificazione del budget è l'elemento fondamentale per il pensionamento; vi aiuterà a capire se potrete finanziare lo stile di vita che desiderate dopo il pensionamento.

Posso permettermi un pensionamento anticipato?

Molti lavoratori desiderano andare in pensione prima dell'età di pensionamento ordinaria. La rendita AVS può essere anticipata di uno o due anni, la maggior parte delle casse pensioni consentono un prelievo anticipato dai 58 o 60 anni.

Tuttavia, questo ha conseguenze finanziarie: chi va in pensione in anticipo percepisce rendite più basse per tutta la vita. La rendita AVS si riduce quasi del 7 per cento per ogni anno di prelievo anticipato, le prestazioni della cassa pensioni sono inferiori del 5-10 per cento. A ciò si aggiunge la perdita del reddito da lavoro negli anni del pensionamento anticipato.

La possibilità di permettersi un pensionamento anticipato dipende quindi in larga misura dalle proprie riserve finanziarie. Sono abbastanza consistenti da compensare la perdita anticipata del reddito da lavoro e le rendite più basse? O ancora, potrete effettivamente ridurre le vostre spese in età avanzata? Potete scoprirlo solo con una pianificazione individuale del budget.

Cosa s'intende per età di riferimento?

L'età di riferimento – prima denominata età di pensionamento ordinaria – è regolamentata per legge in Svizzera e stabilisce a partire da quale età le persone assicurate possono riscuotere la rendita dall'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS) senza alcuna riduzione o supplemento. Dal 1° gennaio 2024, l'età di riferimento è 65 anni sia per le donne che per gli uomini. Per le donne nate dal 1961 in avanti, l'età di riferimento aumenterà gradualmente di tre mesi all'anno per passare dai 64 ai 65 anni. Le donne nate nel 1964 saranno le prime a lavorare un intero anno in più.



Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Non costituisce una consulenza, né una raccomandazione o un'offerta e non sostituisce in alcun modo una consulenza né un'analisi complete e dettagliate. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Raiffeisen Svizzera società cooperativa («Raiffeisen Svizzera») e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.